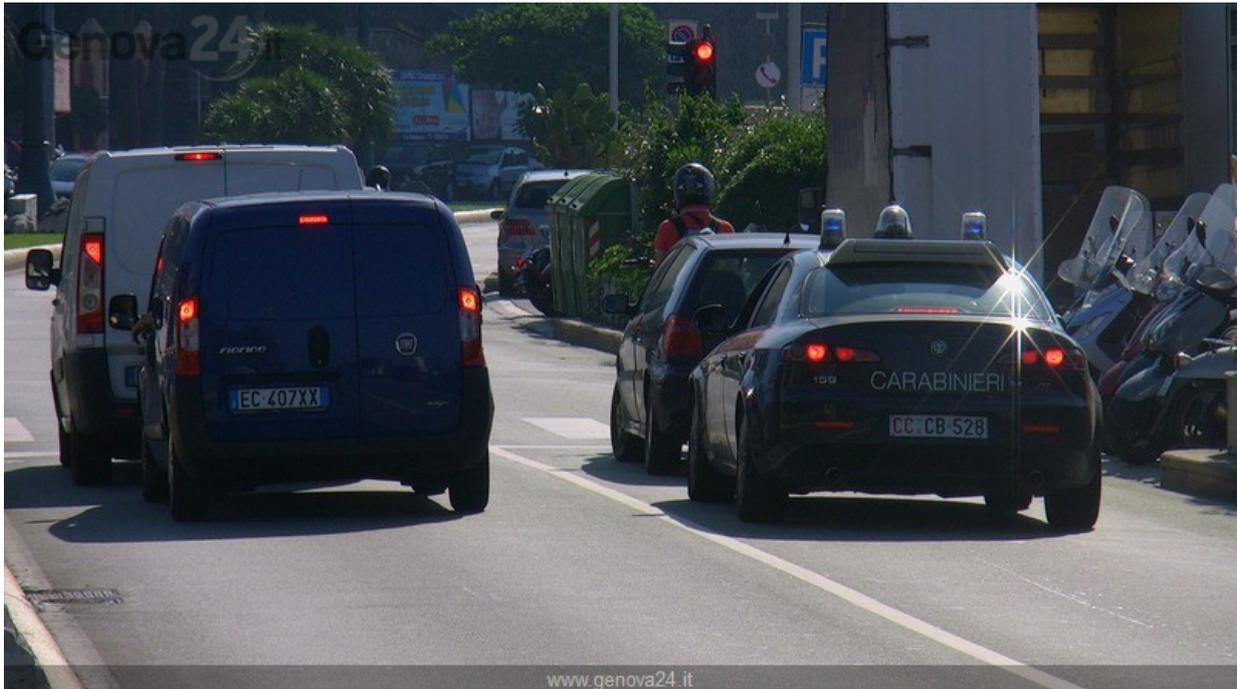


Cratere funebre del IV secolo a.c., rinvenuto dai carabinieri di Genova grazie alla denuncia di una casa d'aste

di **Redazione**

27 Settembre 2011 - 12:30



Genova. I carabinieri del Nucleo di Tutela Beni Artistici e Culturali di Genova, grazie a una lunga indagine, è riuscito a ritrovare un'antichissima opera d'arte funeraria presso una famosa casa d'aste fiorentina. Il cratere apulo, risalente al IV secolo a.c., era stato proposto alla casa d'aste 'Pandolfini' da tre calabresi residenti a Imperia, due ambulanti di 40 anni e un fruttivendolo di 70 anni, per una base d'asta di 50 mila euro.

La casa d'aste, una delle poche in Italia a poter 'battere' materiale archeologico, si è insospettita per la scarsità della documentazione che accompagnava il cratere e si è rivolta alla Sovrintendenza. Quest'ultima ha allertato i Carabinieri.

I tre, tutti pregiudicati per associazione a delinquere, falso, reati contro il patrimonio, sono stati denunciati per ricettazione. Il cratere, sequestrato, potrebbe essere confiscato e sarà restituito allo Stato se verrà accertata la provenienza da scavi clandestini.